

## Episode 369

### Introduction

**Romina:** È giovedì 6 febbraio 2020. Benvenuti al nostro appuntamento settimanale con News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori. Ciao, Stefano!

**Stefano:** Ciao, Romina! Un saluto a tutti!

**Romina:** Nella prima parte del programma ci occuperemo di alcune delle notizie internazionali più importanti della settimana. Inizieremo, commentando l'uscita ufficiale del Regno Unito dall'Unione europea. Subito dopo, parleremo delle reazioni del mondo al piano di pace per il Medio Oriente del Presidente Trump. Poi, parleremo della risoluzione del Parlamento europeo, che mira a indurre le compagnie tecnologiche a utilizzare lo stesso tipo di caricabatterie per i propri dispositivi. Per finire, discuteremo delle reazioni della comunità internazionale alle numerose nomination ai Césars, ricevute dal regista Roman Polanski.

**Stefano:** Molto bene, Romina. Nella seconda parte della trasmissione, nel segmento *Trending in Italy*, discuteremo di alcune delle più importanti notizie italiane.

**Romina:** Questa settimana, parleremo della bufera mediatica, che ha investito l'assessorato regionale alla Salute della Sicilia, accusato di aver realizzato una campagna pubblicitaria sessista. Poi, ci occuperemo della controversa sentenza della Corte d'Appello di Torino, che ha stabilito il nesso tra l'utilizzo dei telefoni cellulari e il tumore all'orecchio.

**Stefano:** Ottima scelta di argomenti, Romina.

**Romina:** Iniziamo la trasmissione con le notizie internazionali.

### News 1: Il Regno Unito non fa più parte dell'Unione europea

Lo scorso 31 gennaio alle ore 23 di Greenwich, il Regno Unito ha lasciato ufficialmente l'Unione europea, quattro difficili e incerti anni dopo il referendum sulla Brexit del 2016, durante il quale il 52 per cento dei votanti si esprime a favore dell'uscita dall'Europa. La stessa sera, durante il suo discorso alla nazione, il Primo Ministro, Boris Johnson, ha promesso ai britannici l'alba di una "nuova era".

Mentre migliaia di persone favorevoli alla Brexit festeggiavano, sventolando la Union Jack a Londra e altrove, tanti altri hanno manifestato il loro disappunto per l'uscita dall'Unione, cantando *Auld Lang Syne*. In Scozia, durante le manifestazioni in favore dell'Europa in tanti hanno invocato l'indipendenza del Paese, che all'epoca del referendum sulla Brexit, aveva votato a stragrande maggioranza per rimanere in Europa.

Per il Regno Unito inizia ora un periodo di transizione, durante il quale rimarranno in vigore tutte le regole, le responsabilità e le normative vigenti. Il periodo di transizione terminerà alla fine del 2020 e difficilmente verrà esteso oltre questa data. Il Regno Unito e l'Unione europea si trovano ora a dover affrontare il difficile compito di cercare di negoziare un complesso accordo commerciale. L'Europa ha avvertito che nel poco tempo disponibile, potrebbe essere impossibile negoziare anche un cosiddetto accordo standard. Di recente, Boris Johnson ha dichiarato di essere disponibile ad accettare un patto commerciale sulla tipologia di quello canadese, che prevede l'eliminazione di circa il 98 per cento di

tutte le imposte. Se il Regno Unito e l'Europa non riusciranno a siglare un accordo commerciale di tale complessità nel lasso di tempo concordato, potrebbe ancora attuarsi la possibilità di una Brexit senza accordo.

**Stefano:** Arrivederci, Regno Unito. Buona fortuna!

**Romina:** Ci mancherai. Sono davvero triste per l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea.

**Stefano:** Sono particolarmente dispiaciuto, perché l'Unione Europea ha bisogno di vere riforme, e la migliore possibilità per riuscirci, era la presenza della Gran Bretagna. Temo che ci sia il reale pericolo che l'Unione si sgretoli a un certo punto.

**Romina:** Questo sarebbe un peccato. Credo che l'idea originale di garantire la libera circolazione di persone, merci e denaro fosse davvero ottima.

**Stefano:** Vedremo come si evolveranno i negoziati. La Gran Bretagna non vuole essere soggetta ai regolamenti europei, ma allo stesso tempo desidera continuare ad accedere al mercato europeo senza dazi.

**Romina:** Mm... non credo che l'Europa possa permettersi un simile accordo, anche perché molte altre nazioni si staccerebbero dall'Unione immediatamente. D'altro canto, una Brexit senza accordo sarebbe distruttiva per la Gran Bretagna, l'Unione Europea e il mondo intero.

**Stefano:** Precisamente. Sono personalmente convinto che l'Unione sia essenzialmente debole e che alla fine farà quello che ha sempre fatto.

**Romina:** Che sarebbe?

**Stefano:** Arrendersi.

## **News 2: Il piano di pace di Trump per il Medio Oriente suscita reazioni negative in tutto il mondo**

Il piano di pace per il Medio Oriente, conosciuto anche come il piano di pace di Trump, sembra essere destinato a non realizzarsi mai, dopo le forti critiche ricevute da paesi e dalle organizzazioni di tutto il mondo. Lo scorso 28 gennaio, durante una conferenza stampa, il presidente Trump ha presentato il suo piano insieme al contestato Primo Ministro israeliano, Benjamin Netanyahu. I delegati palestinesi, invece, non sono stati invitati.

Il piano, sviluppato da Jared Kushner, genero di Trump, si focalizza essenzialmente sulla sicurezza di Israele, invece che sull'autodeterminazione dei palestinesi. Nonostante il riconoscimento nominale dello stato palestinese, infatti, il piano di pace ne riduce l'effettiva estensione territoriale molto di più delle amministrazioni precedenti. Il progetto prevede che l'intera valle del Giordano sia posta sotto il controllo di Israele, e che venga riconosciuta la sovranità degli insediamenti israeliani in Cisgiordania, dove, però, sarà bloccata la costruzione di nuovi insediamenti per i prossimi quattro anni. Il presidente Trump aveva inizialmente indicato Gerusalemme Est come la capitale dello stato palestinese. La sua dichiarazione, però, è stata successivamente corretta da Netanyahu, che ha affermato che il presidente si riferiva in realtà ad Abu Dis, un quartiere della periferia di Gerusalemme, situato dall'altra parte del muro. Netanyahu ha affermato che i palestinesi potranno semplicemente rinominarlo "Gerusalemme Est".

Il progetto è stato subito rigettato dai palestinesi, che lo hanno giudicato fazioso e hanno reagito interrompendo immediatamente ogni relazione con Israele e gli Stati Uniti. L'Unione Europea, la quasi

totalità del mondo arabo e molte altre nazioni hanno criticato apertamente la risoluzione, o si sono astenute da ogni commento. Il piano è stato rifiutato anche da tutti i candidati Democratici alla presidenza statunitense.

**Stefano:** Non dobbiamo discutere ulteriormente questo progetto sciagurato. Vorrei farti comunque una domanda retorica. Perché proprio ora?

**Romina:** È un'ottima domanda. Sospetti anche tu che sia una manovra diversiva in favore di Trump e di Netanyahu?

**Stefano:** Certo! Anche se il piano di pace ha richiesto tre anni di lavoro, Trump ha scelto di presentarlo proprio ora che pende su di lui un processo per impeachment, mentre Netanyahu sta affrontando un'accusa molto seria di corruzione.

**Romina:** Io credo che sia più che altro un favore a Netanyahu, che ha appena annunciato che annetterà moltissimi territori palestinesi con la benedizione degli Stati Uniti, se dovesse vincere le elezioni israeliane il prossimo 2 marzo. Bibi, come ama farsi chiamare, sa benissimo che la pubblica accusa ha prove schiaccianti della sua corruzione e dei favori che ha fatto ad alcuni media, in cambio del loro appoggio, e, quindi, deve vincere le elezioni per star fuori dalla galera.

**Stefano:** Vedremo se gli israeliani coglieranno questa cosiddetta "opportunità storica". Il suo rivale Gantz ha dichiarato che metterà in atto il piano di Trump solo con l'approvazione della comunità internazionale.

**Romina:** Il che significa mai!

### **News 3: Il Parlamento Europeo approva una risoluzione per un caricabatterie universale**

Giovedì scorso, i parlamentari europei hanno approvato a stragrande maggioranza una risoluzione, che potrebbe imporre alle aziende hi-tech di produrre dispositivi compatibili con una tecnologia di ricarica universale, comune a tutte le case produttrici e utilizzabile per tutti gli apparecchi elettronici, come i telefoni cellulari, i lettori e-book e i computer portatili. Si ritiene che la commissione europea proporrà una legislazione più stringente a questo riguardo entro la fine di luglio di quest'anno.

La risoluzione in questione ha anche come obiettivo quello di trovare soluzioni legislative, volte ad aumentare il numero di cavi e caricabatterie da riciclare e, al contempo, evitare che i consumatori siano obbligati ad acquistare un nuovo caricabatteria con ogni nuovo dispositivo. Questa delibera, approvata come misura ambientale, ha anche il vantaggio di essere estremamente conveniente per i consumatori. La compagnia Apple, i cui cavi non sono generalmente compatibili con quelli di altre case produttrici, si è opposta alla risoluzione, dichiarando in una nota, il mese scorso, che una misura del genere rischia di soffocare l'innovazione e creare rifiuti ambientali.

La Commissione Europea ha riflettuto su questa risoluzione per quasi 10 anni. Nel 2009 Apple ha firmato un protocollo non vincolante, in cui acconsente di lavorare allo sviluppo di caricabatterie comuni.

**Stefano:** Romina, che ne pensi di questo?

- Romina:** Mm...è davvero toccante che Apple pensi al bene dei consumatori. Io, però, sono convinta che il colosso americano sia più interessato al proprio profitto. Del resto la compagnia guadagna un sacco di soldi dalla vendita dei propri carissimi accessori.
- Stefano:** Come gli auricolari AirPods, vero?
- Romina:** Esattamente. Pensa a quanti soldi guadagna Apple, costringendo i consumatori ad acquistare i propri caricabatterie.
- Stefano:** È vero!
- Romina:** Pensa a quanto sarebbe conveniente ed efficiente avere un solo caricabatterie per tutto! Non sarebbe più necessario avere 50 cavi diversi per ricaricare tutti i vari dispositivi che si posseggono, se avessero tutti lo stesso attacco. Pensa a quanti dannosi caricabatterie in meno si dovrebbero produrre.
- Stefano:** Sì...
- Romina:** Non sei d'accordo?
- Stefano:** Beh, credo che Apple abbia ragione. Non sono un esperto di tecnologia, ma credo che ci sia una reale possibilità che un sistema di ricarica universale possa soffocare l'innovazione e non solo per l'azienda Apple.
- Romina:** Cosa intendi?
- Stefano:** Non è difficile immaginare che un'imposizione del genere possa creare limiti al tipo di strumenti che si potrebbero inventare. Immagina, per esempio, che ci sia una startup europea che ha un'idea geniale per un nuovo dispositivo, che, però, ha bisogno di più energia per funzionare, di quella fornita da un caricatore universale.
- Romina:** Sono certa che anche i caricatori universali miglioreranno con il tempo.
- Stefano:** No, non credo. Questo è un altro aspetto del problema. Perché dovrebbero evolversi? Chi potrebbe mai essere incentivato a costruire caricatori più efficienti, se non possono essere utilizzati, o, peggio, se devi condividerlo con altri produttori? Se l'Unione Europea soffocherà l'innovazione con un provvedimento del genere, otterrà solo che questa arrivi da qualche altra parte, come sempre.

## **News 4: Le nomination di Polanski ai Césars suscitano numerose proteste**

Il regista franco polacco, Roman Polanski, ha ricevuto 12 nomination ai Césars, l'equivalente francese degli Oscar, per il suo ultimo lavoro cinematografico "L'ufficiale e la spia", suscitando numerose polemiche in tutto il mondo. Polanski, infatti, è stato condannato nel 1977 per gli abusi perpetrati ai danni di una tredicenne e per numerose altre accuse di stupro.

Nel 1977, dopo aver ammesso di aver avuto "rapporti sessuali illegali" con l'allora tredicenne Samantha Geiger, Polanski trascorse 42 giorni in prigione, prima di fuggire dagli Stati Uniti, per timore che il giudice rigettasse l'accordo di patteggiamento e lo condannasse a scontare numerosi anni di detenzione. Nel corso degli ultimi 40 anni, il regista è riuscito a eludere i numerosi tentativi di estradizione da parte delle autorità americane e ha continuato a girare film, per lo più in Francia. La sua ultima opera cinematografica rievoca la vicenda del caso Dreyfus, un ufficiale ebreo dell'esercito francese, che, alla

fine dell'800, fu condannato ingiustamente di alto tradimento. Il film ha trionfato al box office francese e ha vinto il Gran Premio della Giuria al Festival di Venezia. Due mesi dopo questa vittoria, l'attrice francese, Valentine Monnier, ha accusato il regista di averla stuprata violentemente nel 1975, quando aveva solo 18 anni. Polanski è accusato di altri presunti stupri, tra questi ci sono una presunta violenza ai danni di una sedicenne nel 1973 e di un'altra sedicenne nel 1983.

Polanski nel corso della sua carriera ha vinto anche un Oscar nel 2003 per il suo film "Il pianista". Il presidente dell'*Académie des César*, Alain Terzian, interpellato sul record di nomination al film di Polanski, ha detto che " l'Accademia dei Césars non è un'organizzazione che deve assumere posizioni morali".

**Stefano:** Mm... I criteri per l'assegnazione dei premi non devono includere "giudizi morali"? La pensi anche tu così, Romina?

**Romina:** Assolutamente no! Polanski è per sua stessa ammissione uno stupratore di minorenni. Uno stupratore di minorenni, Stefano! E, nonostante questo, vive da uomo libero in Francia, dove le autorità hanno sempre ignorato, e continuano a ignorare, i suoi crimini. Gli permettono di dirigere i suoi film e lui continua a vincere premi e a riscuotere consenso. È una celebrità. Posso solo immaginare quanto vedere tutto questo faccia ancora una volta male alle sue vittime.

**Stefano:** Non voglio proprio immaginarlo, e non m'importa nulla di quanto le sue opere siano geniali. A proposito, hai visto i suoi film?

**Romina:** No, ho fatto la scelta precisa di boicottarli. Devo ammettere, però, di averne visto uno in passato, "Il pianista". Come sai, Stefano, purtroppo Polanski non è né il primo genio, né l'ultimo a essere noto anche come stupratore di minorenni.

**Stefano:** Hai ragione. Ora che ci penso, sono tante le persone considerate geniali, note anche come pedofili e violentatori di minorenni. Certo che premiare una di queste persone è una cosa completamente diversa dall'ammirare un'opera geniale.

## **News 5: Polemiche sulla campagna contro l'abuso di alcol della Regione Sicilia**

**Romina:** Hai letto della bufera mediatica che nei giorni scorsi ha investito l'assessorato regionale alla Salute della Sicilia, accusato di aver realizzato una sgradevole campagna pubblicitaria contro l'abuso di alcol fra le donne?

**Stefano:** Ti confesso di non sapere nulla di questa vicenda.

**Romina:** Stando a quanto raccontato da numerosi giornali, lo scorso 13 gennaio, l'assessorato alla Salute aveva pubblicato sul sito istituzionale "Costruire la Salute" l'immagine di una donna a mezzo busto, con occhi chiusi e capelli neri all'insù, e due coppe di vino rosso incrociate a formare un seno prosperoso e scollato. Il tutto accompagnato da una didascalia in cui si chiede: "Quali sono le dosi giuste di alcol per la donna?"

**Stefano:** Stai scherzando? **Rimango di stucco...**

- Romina:** L'immagine per fortuna ha avuto vita breve. Secondo un articolo del giornale Repubblica, pubblicato lo scorso 15 gennaio, la pubblicità sarebbe scomparsa 4 ore dopo la sua apparizione, in seguito alle proteste apparse di numerosi cittadini, associazioni di donne e medici. Molti hanno giudicato la campagna "sessista e degradante". Altri, addirittura, sono riusciti a notare che, nel disegno, il volto della donna era tale e quale a quello, che appare sulla copertina del disco Acoustic della cantante Alicia Paige.
- Stefano:** Accipicchia! Non solo l'assessorato regionale siciliano ha creato una campagna discutibile e di cattivo gusto, ma si è persino macchiato di plagio.
- Romina:** Io mi domando come mai un ente pubblico abbia creato una pubblicità contro consumo di alcol, indirizzata esclusivamente alle donne. Non mi risulta che le statistiche nazionali dicano che sono le donne le maggiori consumatrici di alcol, o quelle che si mettono alla guida ubriache con più frequenza. I dati, in realtà, dicono cose molto diverse. Secondo un articolo del quotidiano Il Post, pubblicato nell'aprile del 2015, le donne che nel nostro Paese bevono alcol tutti i giorni sono l'11 per cento, contro quasi il 34 per cento degli uomini.
- Stefano:** Non ho idea di come si possa creare una campagna del genere, Romina. È davvero di cattivo gusto. Per fortuna, se ne sono accorti subito e hanno ritirato la pubblicità.
- Romina:** Sì! Ma ciò non è bastato a placare le polemiche. Secondo un articolo del giornale Il Tempo, pubblicato lo scorso 15 gennaio, molte associazioni e fondazioni, che si battono per la parità di genere, hanno espresso con forza il loro dissenso. La Fondazione Marisa Belisario, per esempio, ha dichiarato che uno degli aspetti più gravi della vicenda è che la pubblicità incriminata faceva parte di una campagna pubblicitaria istituzionale.
- Stefano:** È inaccettabile che le istituzioni pubbliche usino il denaro dei contribuenti per fare campagne degradanti e offensive. Non so Romina, speriamo che in futuro questo genere di errori non si ripetano mai più.
- Romina:** Lo spero anch'io! Purtroppo non è la prima volta che in Italia si verificano fatti di questo genere. Mi auguro che con il passare del tempo la società riesca a capire che questo genere di pubblicità non offende solo le donne ma tutti gli italiani.

## **News 6: La Corte di Appello di Torino stabilisce il nesso tra l'uso del cellulare e l'insorgenza dei tumori**

- Stefano:** Un paio di settimane fa, i giornali hanno dato ampio rilievo alla notizia della decisione della Corte d'Appello di Torino di confermare la sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Ivrea, che, nell'aprile 2017, aveva condannato l'Inail a corrispondere a un dipendente Telecom una rendita vitalizia da malattia professionale, per aver contratto il cancro a causa dell'eccessivo uso del telefonino. La decisione del tribunale piemontese ha sancito, quindi, l'esistenza di un nesso tra l'uso prolungato e scorretto del telefono cellulare e alcune forme di tumore al cervello, come il neurinoma dell'acustico. Secondo un articolo del giornale Il Post, pubblicato lo scorso 14 gennaio, questa sentenza ha aperto un enorme dibattito nel Paese.
- Romina:** Non faccio fatica a crederlo! Mi pare di avere letto che questa sentenza vada contro le opinioni della comunità scientifica italiana, che in questi anni non è mai riuscita a dimostrare che le onde radio emesse dai telefoni cellulari siano causa di tumori.

- Stefano:** Hai detto bene! Secondo un articolo pubblicato lo scorso 14 gennaio sul giornale Il Sole 24 ore, esiste uno studio dell'Istituto Superiore di Sanità, Arpa Piemonte, Enea e Cnr-Ivrea, che smentisce la tesi formulata dai giudici del Tribunale di Ivrea. Ce ne sono molti altri internazionali, però, che sostengono l'esatto contrario. In uno studio del 2011, svolto dall'Organizzazione mondiale della Sanità, per esempio, si dice che l'uso prolungato e scorretto dei telefoni cellulari può favorire l'insorgenza di un tumore.
- Romina:** Questo complica la situazione...
- Stefano:** La aggravia eccome! Secondo il Sole 24 Ore, durante il processo i giudici di Torino hanno ascoltato e dato ragione alle perizie presentate da un paio di specialisti, uno in medicina legale e uno in medicina del lavoro. Quest'ultimi, hanno criticato la ricerca pubblicata lo scorso anno dall'Istituto italiano, sostenendo che era stato fatto un "uso inappropriato dei dati sull'andamento dell'incidenza dei tumori cerebrali e non abbiano tenuto conto dei recenti studi sperimentali".
- Romina:** Che caos! Da un lato ci sono studiosi che forniscono prove scientifiche contraddittorie e dall'altro i giudici, che emettono sentenze, basate su opinioni. A questo punto, esprimere un giudizio sul caso diventa davvero complicato...
- Stefano:** Hai perfettamente ragione! Allo stato attuale ci troviamo in una situazione di incertezza. Ration per cui risulta molto pericoloso **mettere la mano sul fuoco** su una delle due teorie.
- Romina:** Finché la comunità scientifica rimane divisa sulla pericolosità dei dispositivi cellulari, forse i giudici piemontesi hanno fatto bene a esprimersi in favore dell'impiegato di Telecom Italia che ha contratto il tumore all'orecchio.
- Stefano:** Sono d'accordo! Inoltre, come suggerisce il Sole 24 Ore, in attesa di maggiori chiarimenti sarebbe bene seguire alcuni accorgimenti per limitare l'esposizione alle radiazioni e alle frequenze emesse dai dispositivi cellulari.
- Romina:** Che cosa intendi?
- Stefano:** Innanzitutto, sarebbe opportuno evitare che i bambini piccoli utilizzassero i cellulari. Poi, bisognerebbe evitare di tenere per lungo tempo gli smartphone in tasca, o sotto il cuscino, quando si va a dormire. Sarebbe importante anche utilizzare sempre le cuffie, o gli auricolari.